Diario di viaggio

PIEMONTE

Week end nelle Langhe

Primavera 2012

Un Weekend nelle Langhe

Partenza per un fine settimana nelle Langhe.
Prima tappa **Sezzadio** e precisamente, a pochi km. dall'abitato e dopo un viale alberato, troviamo la ***Chiesa di Santa Giustina*.** (***nella foto***) La Chiesa è stata fondata verso il 720, fu, nei secoli, trasformata e ampliata. Verso il 1000 venne aggiunto un monastero affidato ai Benedettini che rimasero fino alla seconda metà del 1400. La Chiesa oggi si presenta in forme romaniche risalenti alla prima metà dell'XI sec. La severa facciata è in cotto e coronata da archetti. L'interno è alto e maestoso, ha tre navate divise da pilastri con tre absidi semicircolari e presbiterio sopraelevato. Nelle absidi e nei transetti ci sono affreschi di scuola lombarda. La Cripta è a tre navate con volte rette da eleganti colonnine e un pavimento a mosaico a tessere bianche e nere. Proseguiamo per **Cassine**, centro di produzione di vini pregiati. Arriviamo alla Piazza Vittorio Veneto, che offre una bella vista panoramica sulla valle ed è impreziosita dal Palazzo Municipale e visitiamo l'importante Chiesa lombardo-gotica dedicata a ***San Francesco***. La chiesa è stata edificata nel XIII secolo, ha una facciata in cotto ingentilita da archetti, due campanili uno tardo gotico e l'altro del 1600. L'interno è a tre navate divise da pilastri cruciformi alternati a colonne con archi ogivali e volte a crociera cordonata. In varie parti della chiesa ci sono resti di affreschi. Proseguiamo per **Acqui Terme**, cittadina nota come stazione termale. Centro della città è Piazza Italia e passeggiando si arriva al ***Duomo***: la facciata, preceduta da un atrio a colonne, è della fine del 1000 e conserva un campanile a bifore e trifore e tre bellissime absidi semicircolari ed un pregevole portale marmoreo. L'interno è a cinque navate divise da pilastri con cupola e abside riccamente decorata. Passeggiando si arriva in una piazzetta dove sorge la ***Bollente*** (***nella foto***)

graziosa edicola marmorea ottagonale, sotto la quale sgorga a una temperatura di 70-75° acqua salso bromo iodica, producendo abbondanti vapori e forte odore. Raggiungiamo l'interessante ***Basilica di S. Pietro***, l'antica Cattedrale di probabile origine paleocristiana restaurata negli anni 60. In uno splendido paesaggio raggiungiamo **Roccaverano,** mt. 759, dove si produce la nota robiola. Notevole, nella bella piazzetta centrale, la ***parrocchiale dell'Assunta***, edificata all'inizio del 1500, su un disegno attribuito al Bramante. Di fronte alla chiesa ci sono i resti di suggestiva bellezza di un castello del 1200. Ancora qualche km. e raggiungiamo **Cortemilia**, il più importante centro agricolo-industriale dell'Alta Langa. L'abitato, ricco di testimonianze d'età medioevale, si divide in due borghi: **San Michele** e **San Pantaleo**. Centro del borgo San Michele è Piazza Molinari (***nella foto***) aperta ai piedi della collina sulla quale sorgono i resti di un castello medioevale. Si passa la Bormida e si arriva a San Pantaleo e con una breve passeggiata si arriva alla chiesa di ***Madonna della Pieve***, originaria dell'XI sec, la bifora della facciata e l'abside sono di età gotica, il campanile conserva una struttura romanica. L'interno è ad una navata e conserva solo un trittico in pietra, perché fu spogliata, depredata addirittura usata come stalla dalle truppe di Napoleone. Abbiamo visto tanto, è quasi sera e ci dirigiamo all'**Agriturismo RUMÉ Fraz. Mellea, 49 -Murazzano.** La cena è veramente ottima, con prodotti genuini da loro stessi coltivati e/o macellati. Al mattino si riparte direzione **Bossolasco**: percorriamo una strada che è tra le più caratteristica delle Langhe, dal tracciato movimentato del massimo interesse per il panorama e il paesaggio con pochi centri abitati sparsi sulle alture. La strada si mantiene sopra i 700 mt. correndo sul crinale tra le valli del Belbo e del Rea; Bossolasco è in magnifica posizione ed è uno dei centri delle Langhe più frequentato per villeggiatura. Caratteristica la via principale per le insegne delle botteghe dipinte da pittori contemporanei e rose rampicanti che ingentiliscono le facciate delle case e la strada. Ci spostiamo ancora e raggiungiamo **Dogliani** il centro più importante della Langa monregalese e noto per la produzione del vino dolcetto. Si compone di una parte moderna (***Borgo***), in piano presso il torrente Rea e di una parte medioevale (il ***Castello***) situata in alto. Nel Borgo, si prospetta, sulla piazza principale la grandiosa parrocchiale dei ***SS. Quirico e Paolo***. Nella parte alta del paese si trovano gli avanzi del complesso medioevale costituito da antiche mura e da una torre. Ormai è pomeriggio e siamo arrivati all'ultima tappa del nostro giro: **Neive** adagiato su un colle in bella posizione panoramica. È in corso una festa del vino e ci sono in giro centinaia di persone che affollano il piccolo borgo attirate dalla sagra e dalle bancarelle alcune delle quali preparano delle specialità locali offerte insieme al vino.

Commenti: è stato un weekend veramente bello caratterizzato da un tempo splendido e da una certa dose di fortuna: la Chiesa di S. Giustina è privata e solitamente chiusa al pubblico ma noi siamo arrivati mentre un gruppo stava visitando il complesso e così abbiamo potuto approfittarne; stessa cosa a Cassine la Chiesa di S. Francesco era chiusa ma abbiamo chiesto, e un signore, responsabile dei beni culturali della zona, ci ha fatto da guida e dalle sue spiegazioni si è capita la sua competenza e l'amore col quale svolge il suo lavoro. Non secondario è anche il caso che ci ha condotti all'agriturismo Rumè abbiamo mangiato molto bene e nel prezzo della cena era compreso anche il parcheggio. Da non dimenticare i paesi visitati restaurati ad hoc, ben tenuti, puliti ed ospitali e per finire anche la deliziosa torta di nocciole e le nocciole stesse acquistate nei negozietti locali.

Enzia e Franco